

fortunati il feldmaresciallo Leslie in Slavonia, e il generale Schulz contro il Thököly nell'Alta Ungheria.¹

I Veneziani, che il 15 luglio 1684 a Costantinopoli avevano dichiarato solennemente la guerra - finora erano stati sempre i Turchi a dichiararla a loro - da principio volevano muovere contro la Bosnia. Ma quando la corte di Vienna, appoggiata dal Buonvisi, fece valere gli antichi titoli dei re d'Ungheria sulla Bosnia, questo piano fu abbandonato. La flotta veneziana, rafforzata dalle galere papali, da quelle del granduca di Toscana e da quelle dei Cavalieri di Malta, fece vela sotto il comando di Francesco Morosini verso la costa di Albania, conquistò l'8 agosto Santa Maura nell'isola di Leuca e nel settembre Prevesa all'imbocco del golfo d'Arta.² Un ulteriore successo fu, che la repubblica di Ragusa si sciolse dal suo legame di vassallaggio con la Turchia e il 20 agosto 1684 si pose sotto la protezione imperiale in cambio di armi e sussidi contro i Turchi.³

Sobieski rispose alle aspettative meno di tutti. Secondo il suo solito, egli formò piani grandiosi, ma entrò abbastanza tardi in Podolia, assediò la fortezza di Chocim, senza riuscire a prenderla, e anche il suo tentativo di passare il Dniestr fu impedito dai Turchi.⁴

Innocenzo XI, che nel maggio 1684 aveva fatto implorare da una processione di supplica la benedizione del cielo sulle armi cristiane,⁵ fu tenuto esattamente al corrente delle operazioni di guerra, a voce dal cardinale Pio, per iscritto da Carlo di Lorena, Leopoldo I, il Doge e Sobieski. Il 20 luglio si congratulò coll'imperatore e il duca di Lorena per la conquista di Visegrád e la vit-

¹ Sulla campagna del 1684 cfr. WAGNER, *Hist. Leopoldi I* 633 s.; HAMMER III 760 s.; RÖDER VON DIERSBURG I 77 s.; *Mitteil. des K. K. Kriegsmuseums* 1884, 377 s.; KLOPP 391 s.; A. VERESS, *Gróf Marsigli*, Budapest 1907; REDLICH 345 s.

² Cfr. LOCATELLI, *Racconto stor. d. Veneta guerra in Levante*, Colonia 1691; GARZONI, *Storia di Venezia in tempo della s. Lega contro Maometto IV*, Venezia 1705, 64 s.; HAMMER III 766 s.; GUGLIELMOTTI, *Squadra ausiliaria* 378 s. Nella * lettera, colla quale il doge Marcantonio Giustiniani annuncia al papa il 29 agosto 1684 la conquista di Santa Maura, viene particolarmente rilevato l'aiuto dei pontifici, *Archivio segreto pontificio, Lett. di princ.*

³ Vedi BITTNER, *Oesterr. Staatsverträge* I 93.

⁴ Vedi GARZONI 74 s.; HAMMER III 772. Il Sobieski inviò al pontefice più volte lunghe relazioni sulle sue operazioni guerresche; così il 15 luglio, 11 e 25 agosto, 13 novembre 1684 (vedi THEINER, *Monumenta* 284 s.), ma nella sua * lettera al Cibo del 13 novembre 1684 (*Archivio segreto pontificio, Lett. di princ.* 118) dovette egli stesso ammettere i disastri, che hanno saputo in gran parte attraversare i nostri disegni. Cfr. THEINER, loc. cit. 288 s.; BERTHIER II 201.

⁵ Vedi * *Arrive Marescotti* del 27 maggio 1684, Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.